



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **Pubblica** di **PRIMA** Convocazione
NUMERO 7 DEL 28/01/2019

OGGETTO:

ADOZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 6 TEMATICO PER MODIFICA ZTO D2D/1 ED INSERIMENTO DI CENTRO INTEGRATO DI SERVIZIO, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004. DITTA: MAXI DI S.R.L.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventotto** del mese di **Gennaio** alle ore **20:00** nella sala consiliare convocato dal suo Presidente, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunito il Consiglio Comunale presieduto dalla Signora Cristina Zorzanello. Partecipa il Segretario Comunale Gabriella Zampicinini.

Fatto l'appello risulta quanto segue

N.	Nominativo	A/P	N.	Nominativo	A/P
1	PROVOLI GIAMPAOLO	P	10	ZAFFAINA LUCA	P
2	ZORZANELLO CRISTINA	P	11	GASPARI GIULIANO	P
3	FIORIO LUCIANO	P	12	SOMMAGGIO BARBARA	A
4	RACCONTO PALMA	P	13	SIGNORATO ALESSANDRO	A
5	PIMAZZONI ADRIANO	P	14	PASETTO FEDERICO	A
6	SOAVE PATRIZIA	A	15	FACCHIN ALBERTO	P
7	GOZZI GINO	P	16	ROSSI SIMONE	P
8	TEBALDI MARIA ROSA	P	17	FIROLLI ANNA	P
9	LUNARDI ANGELO GIORGIO	P			

Partecipano inoltre alla seduta i seguenti Assessori

Constatato legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperti i lavori del Consiglio ed invita a discutere sull'oggetto suindicato.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 28/01/2019

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 6 TEMATICO PER MODIFICA ZTO D2D/1 ED INSERIMENTO DI CENTRO INTEGRATO DI SERVIZIO, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004. DITTA: MAXI DI S.R.L.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che,

Il Comune di San Bonifacio è dotato di PAT ratificato dalla Provincia di Verona con deliberazione n. 172 del 30.11.2016 e divenuto efficace quindici giorni dopo la pubblicazione sul B.U.R. n. 121 del 16.12.2016;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 24.3.2018, sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute e approvato il Piano degli Interventi n. 1 di allineamento conformativo PRG/PI al Piano di Assetto del Territorio e azioni di trasformazione di carattere modesto;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 24.3.2018, sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute e approvato il Piano degli Interventi n. 2 tematico a destinazione produttiva;

In data 6.6.2018, prot. n. 19038, successivamente integrata in data 9.8.2018, prot. n. 26980, la ditta Maxi Di srl, ha presentato proposta di trasformazione dell'area in proprietà, urbanisticamente classificata in zona D2d/1 commerciale direzionale e artigianale, da integrare con la nuova destinazione a "centro integrato servizi", indicata all'art. 71 del P.I. N. 1 approvato, senza incremento degli indici edificatori, finalizzata ad attività culturali di pubblico spettacolo per la realizzazione di multisala;

La sopra richiamata proposta, corredata della documentazione per l'attivazione di un Piano degli Interventi tematico, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, per l'integrazione delle destinazioni d'uso esistenti con la nuova destinazione a centro integrato servizi, dell'area lungo la S.R. 11, area che risulta attuata a seguito di autorizzazione al PUA del 2.2.2009, prot. n. 3444, è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 4.9.2018;

L'accordo di pianificazione conteneva la proposta, a titolo di beneficio pubblico, di trasferire gratuitamente come bene finito al Comune una unità immobiliare da destinare a sala civica comunale di mq. 100 di superficie lorda di pavimento, individuata al piano terra del corpo edilizio della ciminiera facente parte del compendio immobiliare dell'ex zuccherificio, precisando che sala civica e ciminiera avrebbero costituito un unico edificio integralmente oggetto di cessione;

In data 4.7.2018, la commissione urbanistica consiliare, con verbale n. 24, ha espresso parere favorevole alla proposta di accordo pubblico/privato per l'attivazione di P.I. tematico per la modifica della ZTO D2d/1 e integrazione delle destinazioni d'uso con la nuova destinazione a "centro integrato servizi";

In data 19.10.2018, prot. n. 35322, la ditta Maxi Di srl ha presentato istanza di modifica dell'accordo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 133/2018, motivata dalla impossibilità di realizzare la sala civica come individuata nella proposta di accordo sopra citata, in quanto, l'adeguamento alle normative antisismiche della ciminiera necessita che la stessa rimanga un manufatto indipendente;

La proposta di modifica consiste nella diversa localizzazione della sala polifunzionale da cedere gratuitamente al Comune, individuata all'interno del Parco di via Villanova che sarà oggetto di riqualificazione per la realizzazione delle opere di mitigazione previste dal Piano Attuativo dell'ex Zuccherificio.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 27.7.2018 è stato illustrato il Documento del Sindaco con il quale è stata avviata la procedura ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, per la formazione del Piano degli Interventi tematico;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 29.11.2018 è stata approvata la modifica alla manifestazione di interesse della ditta sopra richiamata e in data 28.11.2018, rep. n. 7188, registrato a Soave il 31.12.2018 al n. 1483, è stato rubricato l'Accordo pubblico-privato, di cui al prot. n. 35322 del 19.10.2018, e depositata la polizza fidejussoria per l'attivazione di un Piano degli Interventi Tematico a destinazione produttiva al quale il suddetto Accordo accede;

In data 6.12.2018, prot. n. 40835, l'Arch. Andrea Mantovani ha depositato i documenti del Piano degli Interventi tematico a destinazione produttiva al quale il sopra richiamato accordo accede;

In data 27.12.2018, la commissione urbanistica consiliare, con verbale n. 28, ha espresso parere favorevole agli elaborati per l'attivazione di P.I. tematico a destinazione produttiva per la modifica della ZTO D2d/1 e integrazione delle destinazioni d'uso con la nuova destinazione a "centro integrato servizi";

Tutto ciò premesso,

Vista la proposta di schema di Accordo di pianificazione pubblico/privato pervenuta in data 19.10.2018, prot. n. 35322, di modifica dell'accordo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 133/2018, motivata dalla impossibilità di cessione della sala polifunzionale e ciminiera restaurata come individuata nella proposta di accordo approvata;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 29.11.2018, di approvazione della modifica dell'Accordo pubblico privato, rubricato al rep. n. 7188, registrato a Soave il 31.12.2018 al n. 1483, e relativa polizza fidejussoria depositata in atti all'ufficio contratti, per l'attivazione di un Piano degli Interventi Tematico a destinazione produttiva al quale il suddetto Accordo accede;

Preso atto che la modifica dell'Accordo riguarda l'individuazione del beneficio pubblico mentre restano invariati i contenuti urbanistici della richiesta con la quale alla ditta Maxi Di srl si riconosce la modifica della scheda di zona D2d/1 con individuazione di ulteriore destinazione d'uso a centro integrato servizi, la modifica delle previsioni viarie relative a rotatoria e accessi, l'individuazione di una zona D2e/1.1 ad esclusiva destinazione artigianale-industriale e l'adeguamento dei dati stereometrici;

Preso atto che la richiesta di accordo riguarda l'individuazione di destinazioni d'uso che non incidono sulla capacità edificatoria di zona, in quanto, la richiesta di P.I. tematico individua nuove funzioni contenute nelle definizioni di "centro integrato servizi";

Preso Atto che la L.R. 11/2004, all'art. 6, attribuisce un contenuto concreto al principio della concertazione delle scelte strategiche di pianificazione ammettendo espressamente la possibilità di concludere accordi tra gli enti locali e i soggetti privati;

Visto l'Accordo di pianificazione pubblico/privato del 19.10.2018, prot. n. 35322, con il quale alla ditta Maxi Di srl, si riconosce la modifica della ZTO D2d/1 e integrazione delle destinazioni d'uso con la nuova destinazione a "centro integrato servizi", con l'applicazione del beneficio pubblico a favore del Comune di San Bonifacio che consiste nella cessione di unità immobiliare da destinare a sala polifunzionale comunale di mq. 100 di superficie lorda di pavimento, individuata all'interno del parco di via Villanova, con l'impegno da parte del privato a sostenere tutte le spese, imposte e tasse conseguenti alla presentazione del presente Piano degli Interventi tematico a destinazione produttiva;

Visti gli elaborati trasmessi in data 6.12.2018, prot. n. 40835, dal tecnico incaricato dalla ditta proponente l'Accordo pubblico-privato, Arch. Andrea Mantovani, per l'adozione del Piano degli Interventi tematico, depositati in atti presso il Servizio Urbanistica, di seguito elencati:

- Relazione Programmatica e Dimensionamento



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

- Stralcio Norme Tecniche Operative di variante
- Estratti Tavola n. 1 vigente e variante scala 1:5000
- Scheda progetto
- Asseveramento di non necessità di compatibilità idraulica
- Vinca Allegato E

Di dare atto che l'asseverazione di non necessità di parere di compatibilità idraulica, sottoscritta dall'Arch. Andrea Mantovani, è stata trasmessa con nota prot. n. 41219 del 10.12.2018 alla Unità operativa del Genio Civile di Verona e al Consorzio APV;

Dato atto che l'art. 18, comma 5bis, della L.R. 11/2004, dispone che il Comune trasmetta alla Regione l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo in concomitanza della pubblicazione del Piano degli Interventi approvato nell'Albo Pretorio;

Visto il Piano di Assetto del Territorio del Comune di San Bonifacio, approvato con delibera di del Presidente della Provincia di Verona n. 172 del 30.11.2016, che individua l'area oggetto della richiesta come azione strategica di cui all'art. 58.1, punto 3, delle NTO e più precisamente: *“Riqualificazione urbanistica delle aree economico - produttive esistenti, funzionale alle dinamiche della moderna economia, con la possibilità di individuare al loro interno sia attività produttive tradizionali che attività produttive innovative, ad alto contenuto tecnologico, attività di centro servizi all'impresa e all'uomo, attività logistica e di ricerca, terziario avanzato e attività commerciali e direzionali.(...)”*

Vista la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il Governo del Territorio”, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli Atti di Indirizzo, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 11/2004, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 6 giugno 2017, n. 14 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.R.C.) approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 236 del 3 marzo 2015;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 26 luglio 2016 di individuazione dei criteri per l'individuazione degli accordi pubblico/privato;

Viste le deliberazioni di Giunta Comunale n. 133 del 4.9.2018 e n. 171 del 9.11.2018 di approvazione della richiesta di Accordo pubblico/privato e dichiarazione di pubblica utilità;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale di adozione della Variante al P.A.T. Ai sensi dell'art.14 della L.R. 14/2017 di adeguamento alle disposizioni sul consumo di suolo;

Visti gli artt. 42 e 78 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e s.m.i., e in particolare i commi 2 e 4 dell'art. 78: *“comma 2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”*; *“comma 4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituiscono oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.”*



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

Ritenuto di procedere all'adozione del Piano degli Interventi n. 6 tematico a destinazione produttiva, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale del Veneto 23 aprile 2004, n. 11;

Vista l'istruttoria del Servizio Urbanistica agli atti dello stesso;

Visto il parere, in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Il Presidente dichiara aperta la discussione. Gli interventi dei Consiglieri sono riportati integralmente nell'allegato resoconto che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Dichiarata chiusa la discussione, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione come sopra formulata, il cui risultato verificato dagli scrutatori è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 12 (Il Consigliere Firolli non partecipa al voto ed esce dall'aula)

CONSIGLIERI VOTANTI N. 12

CONSIGLIERI ASTENUTI nessuno

VOTI FAVOREVOLI N. 12 (Facchin, Rossi, Gaspari, Zaffaina, Tebaldi, Lunardi, Gozzi, Racconto, Pimazzoni, Fiorio, Zorzanello, Provoli)

VOTI CONTRARI nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la deliberazione.

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare l'Accordo di pianificazione pubblico/privato del 19.10.2018, prot. n. 35322, ditta Maxi Di srl, repertorio n. 7188 del 28.12.2018 che accede al presente P.I. Tematico;
3. Di adottare il Piano degli Interventi n. 6 tematico, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della Legge Regionale 23 aprile 2004 e s.m.i., formata dagli elaborati di cui al prot. n. 40835 del 6.12.2018, allegati alla presente deliberazione, di seguito riportati e depositati in atti presso il Servizio Urbanistica:
 - Relazione Programmatica e Dimensionamento
 - Stralcio Norme Tecniche Operative di variante
 - Estratti Tavola n. 1 vigente e variante scala 1:5000
 - Scheda progetto
 - Asseveramento di non necessità di compatibilità idraulica
 - Vinca Allegato E
4. Di dare atto che dalla data di adozione del Piano degli interventi n. 6, si applicano le misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 29 della L.R. 11/2004, secondo le modalità della legge 3 novembre 1952, n. 1902, recante *"Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori"* e successive modificazioni;
5. Di stabilire che, ai sensi dell'art. 18, comma 3 della Legge Regionale n. 11/2004, entro otto giorni dall'adozione della presente deliberazione da parte del Consiglio comunale, gli elaborati sono depositati a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito istituzionale dell'Ente;
6. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. n. 11/2004, nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio comunale decide sulle stesse e approva il Piano.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

Al termine delle operazioni di voto il Consigliere Anna Firolli rientra in aula mentre il Consigliere Alberto Facchin esce, pertanto i Consiglieri presenti sono n.12 (Rossi, Firolli, Gaspari, Zaffaina, Tebaldi, Lunardi, Gozzi, Racconto, Pimazzoni, Fiorio, Zorzanello, Provoli) i Consiglieri assenti sono n.5 (Facchin, Signorato, Sommaggio, Pasetto, Soave).



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

PUNTO 6) ADOZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI N.6 TEMATICO PER MODIFICA ZTO D2D/1 ED INSERIMENTO DI CENTRO INTEGRATO DI SERVIZIO, AI SENSI DELL'ART.18 DELLA LR N.11/2004. DITTA: MAXI DI SRL.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO

Anche questa si inserisce in una zona di territorio che non consuma suolo, perché non consuma suolo? Perché era ampiamente previsto nel piano del 98 e successive varianti. In quella area era prevista una realizzazione di oltre 26 mila metri quadrati di superficie commerciale, direzionale. L'amministrazione con una valutazione ha cercato di limitare e ridurre nel senso della presenza anche commerciale per portarla intorno a circa 13 mila metri quadrati. Quindi a dimezzarla. Questa area potrà anche ospitare attività come spettacoli e cioè multisale.

Perché? Perché all'interno del Piano regolatore nel Pat si è visto che possono essere dislocate queste multisale all'interno di aree di questo tipo. Per la verità siamo stati leggermente più restrittivi come Pat perché altri comuni basta semplicemente che l'area sia anche industriale.

Per quanto riguarda lo spostamento del cinema il titolare del cinema è un imprenditore privato. Abbiamo cercato in tutti i modi di creare nuove possibilità di parcheggi e non ultimo quello davanti all'ospedale vecchio recuperando oltre 50 posti macchina, poi abbiamo cercato di capire se era possibile realizzare per esempio un mega parcheggio sotterraneo per potere dare possibilità, ma oltre a questo visto che la cifra per realizzare un parcheggio sotterraneo nei pressi fronte grattacielo per capirci avrebbe sicuramente superato 3 – 4 milioni di euro. Non credo che il comune abbia la possibilità di realizzare una struttura del genere sotterranea, non siamo purtroppo al parcheggio Arena o altri parcheggi della città.

Secondo aspetto. Un intervento del genere non era garantito nemmeno tecnicamente perché un parcheggio del genere avrebbe comportato sicuramente dei problemi legati alla falda, legati probabilmente a una situazione. Quindi oltre a questo o rimaniamo a dire che liberiamo di nuovo la piazza a parcheggio, altrimenti altre realizzazioni .

Quindi se lei pensa che trattenere il cinema sia liberare e tornare a parcheggi la piazza e anche togliere la parte zona a traffico limitato o altro di tutta l'area lei ha questa visione, quindi lo vedrò nel prossimo programma elettorale del Movimento 5 Stelle: Piazza a parcheggio, via tutto e libertà di parcheggio e quindi forse tratteremo il cinema.

Ho detto forse tratteremo perché come amministrazione di tutto abbiamo fatto di quello però che è serio perché riteniamo che la piazza debba essere probabilmente meglio organizzata dal punto di vista dell'arredo urbano, non abbiamo avuto questa possibilità anche per mancanza di risorse avendo altre priorità tipo le scuole o altro. Ma vedremo se si sposterà il cinema. Certamente una amministrazione prossima dovrà



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

valutare se come invece in maggioranza abbiamo più volte discusso che la sala storica del cinema è opportuno che una l'amministrazione faccia tutti i passi per poterla evidentemente trattenere magari anche a uso pubblico per una eventuale trattativa.

Però posso dirle che sono venti anni che sento parlare del cinema che si sposta, venti anni circa. Spero magari che passino altri venti anni perché non si sposti.

Quindi non è certo la volontà di questa amministrazione che ha cercato di tutto per creare le condizioni. È evidente e le posso assicurare che la concorrenza di queste multisale e cioè sale che hanno circa mi hanno addirittura 100 – 150 posti perché mettono in batteria 12 – 13 – 14 film, perché ormai mentre una volta si lanciava con due film a Natale si riempiva di mille persone la sala e adesso ne servono dieci film per ottenere lo stesso risultato. È chiaro che affrontare questo tipo di mercato con le nostre quattro sale mi pare la cosa diventa complicata ma non sono io l'imprenditore. Però insomma in giro siamo uno degli ultimi paesi a resistere con grande merito anche dell'imprenditore che ringrazio perché dà la possibilità per esempio anche alle scuole superiori di fare le assemblee di istituto e altre attività, di averlo in centro.

PRESIDENTE

Lascio la parola ai consiglieri per gli interventi. Prego Cons. Firolli.

CONSIGLIERE FIROLLI

Quindi esprimiamo di nuovo il nostro rammarico per la partenza del cinema che contribuirà io spero sempre di no, non è il mio augurio che il centro storico di San Bonifacio muoia però è già successo a San Giovanni Lupatoto e a Bovolone che hanno visto le multisale crescere fuori in periferia e il centro storico è morto, perché c'è meno attrattiva, meno gente che va e meno gente che vede negozi. Sarà una grande sfida per le prossime amministrazioni sapere come fare per attirare le persone in centro, per rendere sicuro il centro perché la presenza di negozi e del cinema ribadisco è una grande funzione sociale di presidio del territorio. Ed è quello che ci preoccupa perché non è solo la presenza del cinema e attività culturali. È un presidio del territorio e fa in modo che ci sia persone che girano di un certo tipo, quindi vuole dire famiglie e bambini anche di sera, cittadini normali e che non sia un luogo degradato, vuoto lasciato all'abbandono e in preda di persone che bivaccano nella zona.

Quindi certamente non è solo responsabilità di questa amministrazione perché sono molteplici le amministrazioni che non sono riuscite a fare gli sforzi necessari per trattenerlo non è solo questa, non bisogna essere ingiusti. Certamente si potevano trovare soluzioni diverse di parcheggio e sfortunatamente non è possibile, anche io ho sentito parlare del parcheggio sotterraneo questa è un grande problema. Ma perché no togliere la zona a traffico limitato di sera infrasettimana? Perché durante la settimana mi dispiace ma non viene nessuno in centro, vado in giro in bicicletta e non sono l'unica. Certo si poteva in questa amministrazione cercare di vedere come favorire mezzi di trasporto alternativi perché le ricordo Sindaco che una del Movimento 5 Stelle è l'ambiente. Tra le varie proposte di cui parlava prima il Cons. Gozzi lo ringrazio per avermi ricordato le nostre proposte, c'era il baratto amministrativo, l'autobus cittadino da riprendere per



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

favorire il collegamento con le frazioni, l'adesione al progetto e al bando regionale delle piste ciclabili. Tutte rifiutate. C'era anche questa.

Quindi secondo noi queste sono proposte che abbiamo fatto... Ha nesso perché ha detto che lei non facciamo proposte, noi abbiamo fatto proposte anche per quanto riguarda le piste ciclabili e anche per quanto riguarda l'autobus cittadino che poteva essere utile per evitare l'ingorgo di traffico, fare in modo che comunque le persone vengano in centro. Ci credo in questa cosa. È un progetto globale da fare in futuro certamente perché non si può pensare che. Certo quello che c'era che sicuramente è da migliorare perché ci sono autobus cittadini che per esempio anche a Vicenza non circolano sempre ma sono a chiamata o in certi orari, si può studiare come fare in modo che i cittadini vengano in centro senza per forza intasare o avere bisogno di altri parcheggi, perché ci sono anche persone per esempio gli anziani che devono andare al cimitero, all'ospedale e che non possono se non via auto facendosi accompagnare. Perciò ci sono altri bisogni che si creano perché la popolazione cambia.

Ovviamente il privato ha il diritto di scegliere e fare iniziative e certamente per cercare di sopravvivere perché evidentemente con tre sale in centro non ci si riesce a sopravvivere vista la concorrenza che c'è di altre multisale, però è l'amministrazione che dovrebbe orientare a questo. Ci preoccupiamo molto per la viabilità in questa zona che sarà ulteriormente compromessa con l'apertura del nuovo centro commerciale adiacente della multisala che inurba una zona vuota, ripeto non c'è solo il consumo di suolo che voi dite che non c'è. Bene c'è l'impermeabilizzazione del suolo e questa è molto grave soprattutto in quella zona che era a rischio idrogeologico. E invece di spingere verso la rigenerazione delle molte aziende vuote verso Vicenza per esempio la zona ex Perlini si intasa questa zona. Per quanto riguarda la sala civica ne parleremo con l'interpellanza in seguito.

PRESIDENTE

Cons. Pimazzoni prego.

CONSIGLIERE PIMAZZONI

Mi dispiace anche questa volta ma lo devo proprio dire. Molto probabilmente lei non sa cos'era previsto in quella area, quanti metri quadrati l'ha detto il Sindaco ma le è sfuggito. Lei non sa quanto l'azienda Maxi Di ha pagato negli anni passati di perequazione. Lei non sa, diciamo non ricorda o vuole non ricordare che ha già pagato anche gli oneri per costruire e quindi se non costruisce il Comune di San Bonifacio deve aprire oneri che già l'amministrazione precedente di noi aveva incassato e speso, 700 mila euro esattamente.

Ora la situazione è questa, le condizioni di mercato sono cambiate e propongono non fanno più quel mega centro commerciale ma riqualificano l'area riducendo quindi i metri quadrati. Quindi migliorando anche la permeabilità e comunque ogni intervento ha tutte quante le relazioni degli enti competenti e in più permette di introitare anche al comune degli ulteriori oneri o ulteriori perequazioni che possono essere date alla famosa saletta.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

È stata inserita un'altra tipologia di attività all'interno che è quell'attività di centro integrato di servizio che prevede tra le molteplici destinazioni anche le strutture di spettacolo e intrattenimento, che può essere cinema o teatro ma possono anche essere sale musica e tante cosine che si possono fare che fanno parte delle attività, perché il mondo si evolve e poi ci possono essere richieste. Poi sono dei privati e non è che possiamo entrare sui privati.

Per quanto riguarda il cinema ha detto bene il Sindaco sono venti anni che sentiamo dire che va via. Non possiamo impedirgli di andare via e non possiamo obbligarlo a restare qui perché deve fare le sue scelte imprenditoriali. Noi i parcheggi questa amministrazione ha aperto l'ex ospedale, il parcheggio Palù alla sera c'è spazio e non penso che siano quelle dieci macchine perché di pedonale alla sera c'è solo questo d'inverno, questi dieci posti auto fatta dalla precedente amministrazione.

Comunque che non sono questi dieci posti auto in meno. Noi avevamo valutato anche di fare uno studio su un possibile parcheggio sotterraneo area adiacente al grattacielo, i costi sono altissimi e quindi in questo momento non si fa.

In tutta questa operazione questa variante che poi è una variante al Pua già approvato e quindi per me decisamente migliorativo rispetto a quello che si voleva costruire qualche anno fa, è decisamente migliorativo perché basta andarsi a vedere perbene da quello che era il vecchio piano Forte al risultato che si è arrivato.

E tra i vantaggi che portiamo a casa abbiamo anche essendo la stessa azienda proprietaria dell'ex zuccherificio che sta facendo una ristrutturazione e che in quella riqualificazione di area abbiamo grazie al nostro regolamento imposto anche una bella mitigazione ambientale, quindi tante piante queste piante andranno messe a dimora nell'area antistante all'attuale Iperfamilia tra la Locanda Colla e dove c'era l'asilo una volta. Verranno messi a dimora parecchi alberi e abbiamo chiesto che venga fatto un parco vero e proprio. Ecco che a questo punto lì è un parco abbastanza grande e può nascere la necessità e di sicuro ci sarà di avere un presidio all'interno di questo parco perché tutti quanti parliamo anche di sicurezza. Cosa vuole dire avere un presidio all'interno di questo parco? Mettiamo le guardie con i fucili. Costruiamo un edificio di 150 metri cosiddetto sala polifunzionale che non significa sala civica ma può essere anche in futuro magari data in gestione per vendere i gelati, mettiamoci quello che vogliamo in modo tale che quell'area con degli alberi, delle giostre etc. ci sia anche questo edificio con presidio anche di servizi igienici. E ecco che il parco diventa vivibile perché altrimenti facciamo un bosco di alberi e dopodiché diventa invece un ricettacolo di cose che non vanno bene.

Quindi il voto nostro non può essere di approvazione di questo piano degli interventi che proprio in linea e in sintonia con tutto quello che questa amministrazione si è prefissata in questi anni nella riqualificazione e cercando di migliorare anche quello che avevano fatto gli altri portando a casa dei risultati qualificanti.

PRESIDENTE

Cons. Lunardi.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

CONSIGLIERE LUNARDI

È stato anticipato prima dal mio capogruppo Gozzi il punto della Maxi Di però volevo sottolineare non per avere tutti i meriti questa amministrazione ma in particolare il Sindaco su quanto ha lavorato per le problematiche della Ferroli e grazie a questo intervento una zona che era degradata da più di mezzo secolo e che nessuna amministrazione ha portato a termine, questa amministrazione trova il modo intanto di risanare una zona orrenda e che è proprio il biglietto da visita del paese.

In questo modo la parte economica che la ditta ha per acquistare ha passato alla Ferroli, ha avuto le possibilità di 50 – 60 persone che magari non ci sarebbero più o non lavorerebbero più per la Ferroli che adesso magari da dipendenti sono passati anche mi sembra un po' imprenditori. E quindi stanno lavorando e quindi è una azione positiva.

Solo un piccolo accenno negativo piccolo però. Guardando di fronte alla Abbazia, che è meravigliosa, non si vedono più le collinette e quindi questo è solo un punto piccolissimo negativo.

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto o interventi? Prego.

CONSIGLIERE FIROLLI

No è il mio secondo intervento credo. Per rispondere al Cons. Pimazzoni il parco c'è già lì e capisco che è stato deciso di mettere a dimora gli alberi lì, forse era possibile metterli altrove perché lì il parco è bellissimo, un verde di un prato splendido aperto, non vedo perché mettere per forza degli alberi lì.

E noi siamo favorevoli agli alberi, anzi avremmo la proposta come ne abbiamo già parlato in Consiglio Comunale perché bisognerebbe rispettare anche la legge che dice che per ogni nuovo nato c'è un albero e non l'abbiamo ancora rispettata mi sembra, bisognerebbe parlarne di più di questa cosa.

Quindi non è che non siamo d'accordo sulla piantumazione di alberi però lì secondo noi non c'è bisogno e vedremo dopo, non c'è bisogno di una struttura e bastava un chiosco per vendere gelati. Non capisco e bisogna anche lì consumare suolo c'è un bellissimo prato e si fa un edificio. Anche lì e poi dite che non consumate suolo. Bellissimo! Avete detto che la scuola Manzoni vi siete gloriati di dire arrediamo a spazio verde al centro del paese e là costruite. Mi sembra non so una contraddizione palese. Non partecipo al voto.

CONSIGLIERE PIMAZZONI

Volevo solo dire molto probabilmente il chiosco che pensa sarà sospeso nell'area perché si appoggia, qui stiamo parlando di 150 metri quadrati al massimo! Al di là di questo la mitigazione in genere si fa vicino a dove si cementifica, dove la mettiamo? Al posto del parcheggio delle macchine? Comunque arrivederci!

PRESIDENTE

Cons. Lunardi ultimo intervento e poi andiamo al voto.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

CONSIGLIERE LUNARDI

Volevo solo dire che è troppo gentile il Presidente del Consiglio Comunale perché il regolamento parla chiaro, i consiglieri si rivolgono al Presidente del Consiglio perché altrimenti parlo con lei, si parla col Presidente del consiglio e se il Presidente del consiglio lo permette ma sempre rivolto a quella parte e non tra consiglieri perché altrimenti è sbagliato! È sbagliato da parte della maggioranza e anche della minoranza!

PRESIDENTE

Grazie Cons. Lunardi. Andiamo al voto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

12 favorevoli.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CRISTINA ZORZANELLO**

*Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*

**IL SEGRETARIO COMUNALE
GABRIELLA ZAMPICININI**

*Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*

[] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
